

Il Sap esulta: «La polizia postale è salva»

Scongiurata la soppressione dell'importante presidio ma gli operatori sono solo cinque

«ESPRIMIAMO grande soddisfazione dopo più di un lustro di vere e proprie battaglie portate avanti solo dal **Sindacato autonomo di polizia**: possiamo finalmente dire che la polizia postale e delle comunicazioni è salva». Lo afferma il vicesegretario provinciale **del Sap**, Francesco Zannino. «Il nostro intervento è avvenuto con ogni mezzo e a tutti i livelli per contrastare i tagli di personale e scongiurare le definitive chiusure di 54 Sezioni provinciali (addirittura 75 nel primo progetto). Abbiamo fatto pubbliche denunce e campagne di sensibilizzazione, fino a coinvolgere soggetti politici e organi di Governo - dice Zannino nel riepilogare una complessa vertenza - Il punto più basso - dal suo punto di vista - si è toccato con le sforbiciate della legge Madia, mentre la risalita è avvenuta con l'Esecutivo "giallo-verde" che, sposando le battaglie del **SAP**, ha inserito nel programma di Governo il blocco della prevista chiusura dei presidi di polizia e la valorizzazione della polizia postale e delle comunicazioni. Decisiva la determinazione dell'allora sottosegretario Molteni per il radicale cambio di prospettiva del Dipartimento della polizia di Stato sull'importanza della polizia postale nel contrasto ai reati informatici da cui nasce il potenziamento del settore elaborato.

Si è passati in meno di un anno dalla realtà di Sezioni "virtuali", cioè azzerate o con appena due o

tre operatori, al progetto di 73 Sezioni per la sicurezza cibernetica ognuna con 14 unità: questa prospettiva è indice di una improvvisa sensibilità alla questione, di una vera inversione di tendenza».

Secondo Zannino, «La polizia postale e delle comunicazioni contrasta prevalentemente i crimini informatici. Tagliare e chiudere questi uffici avrebbe significato lasciare spazio ai criminali che in questo settore sono in continua crescita. Siamo soddisfatti di essere riusciti a far comprendere che le logiche di sicurezza devono prevalere su quelle dei ragionieri di stato, abituati solo a tagliare». Zannino esprime «grande soddisfazione per il progetto di riorganizzazione della polizia postale delle comunicazioni deciso dal dipartimento della pubblica sicurezza che prevede l'aumento degli organici che ad oggi visto la grande mole di lavoro sono estremamente ridotti, basti pensare la Sezione di polizia postale di Crotone è attualmente composta da soli cinque operatori che hanno una vastissima competenza territoriale e che la stessa si occupa di tutti i reati informatici della provincia di Crotone».

Insomma, gli autori dei crimini informatici e le mafie del digitale non dormiranno sonni tran-



Peso: 21%

quilli anche da queste parti in quanto uno staff di agenti estremamente competenti e specializzati continueranno a stare alle loro calcagna.



Peso:21%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

075-1115-080